

**50a Conferenza
dei Capi di Governo
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine
del 5 luglio 2019
a Dobbiaco, Alto Adige**

Verbale di sintesi

1. Benvenuto

Il Presidente Kompatscher porge il benvenuto ai partecipanti (allegato 1).

2. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

3. Approvazione del verbale della 49a conferenza dei Capi di Governo del 29 giugno 2018 a Scuol

Il verbale della 49a conferenza dei Capi di Governo del 29 giugno 2018 a Scuol è approvato all'unanimità.

4. Risoluzione sul tema "Sviluppo delle aree rurali" (allegato 2)

Il Presidente Kompatscher sottolinea la rilevanza della tematica e ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla stesura della risoluzione. Per contrastare le tendenze allo spopolamento occorre incrementare la competitività delle aree rurali, creare posti di lavoro, opportunità residenziali e servizi locali, promuovere l'interazione culturale e sociale, nonché sfruttare i vantaggi delle aree rurali.

Successivamente vengono esposti i contenuti della risoluzione, e illustrati con un video che contiene i contributi di tutte le regioni Arge Alp.

Il Consigliere Rathgeb ringrazia l'Alto Adige per aver approcciato un tema di grande importanza e attualità. Per i Grigioni il mantenimento dei servizi pubblici rappresenta una grande sfida. Contemporaneamente, a causa dei mutamenti climatici, nei Grigioni ogni due o tre anni scompare un villaggio dalla cartina. La risoluzione offre un'eccellente base di discussione su un futuro valido per l'arco alpino.

Il consigliere Tonina supporta la risoluzione, le cui conclusioni coincidono con quelle del processo partecipativo degli "Stati Generali della Montagna" della Provincia Autonoma di Trento. È necessario proteggere i territori alpini e impedire un ulteriore spopolamento. La risoluzione deve essere utilizzata per sensibilizzare i governi nazionali e l'UE sul tema della rilevanza strategica delle Alpi, che giocano un ruolo importante anche per le aree pianeggianti. Proprio ora che il Parlamento Europeo è stato appena costituito si tratta di potenziare la comunanza di intenti, per garantire il futuro delle regioni alpine e delle loro bellezze.

Il Direttore Eberle esprime il sostegno del Vorarlberg alla risoluzione. Le tematiche convergono in gran parte con quelle della strategia territoriale del Vorarlberg "Raumbild 2030"; vivacizzare i centri abitati, rendere accessibile l'area rurale, creare forme di lavoro flessibili e cicli economici regionali, con-

trastare lo spopolamento e salvaguardare la sostenibilità sono riflessioni di importanza fondamentale nel Vorarlberg.

La risoluzione viene approvata all'unanimità.

5. Risoluzione sulla riduzione e ripartizione modale del traffico tramite la trasparenza dei costi (allegato 3)

Il Presidente Kompatscher pone l'accento sulla delicatezza di questo tema. Anche se la mobilità crea benessere, l'aumento del traffico ha un enorme impatto. Il Brennero deve gestire un traffico di merci più ingente di tutti gli altri passi montani messi insieme. Questo fatto pone di fronte a delle sfide che non possono essere risolte con interventi isolati, bensì con un pacchetto di misure nei settori infrastruttura, regolamentazione e canalizzazione dei flussi. La trasparenza dei costi potrebbe generare un effetto di canalizzazione. La risoluzione tratta perciò questo tema basandosi anche sulle conclusioni di uno studio del gruppo d'azione di EUSALP nr. 4 circa l'impatto dei fattori di prezzo sulla competitività strada-ferrovia, che è stato presentato nel novembre del 2018.

Il Presidente Platter sottolinea che la situazione del traffico è peggiorata drasticamente, nonostante le molte risoluzioni e delibere. Ad un enorme incremento del traffico di transito delle merci, che al momento ammonta a due milioni e mezzo di mezzi pesanti sull'autostrada del Brennero, si contrappone il calo del trasferimento di quote di traffico su rotaia. Dal passo del Brennero quindi è passato molto più traffico pesante di quanto non abbia interessato tutti gli altri sei valichi alpini in Svizzera e Francia messi insieme. Il 40 % di questo traffico è rappresentato da quote di traffico deviato, perché la trasversale del Brennero è troppo economica. Inoltre rimane da affrontare il problema dei percorsi alternativi che attraversano i paesi. La situazione è insostenibile e la popolazione non la tollera più. Per questo è importante passare dalle parole ai fatti. Per garantire la sicurezza a livello di trasporti e approvvigionamento, il Tirolo si aiuta con puntuali misure straordinarie, come per es. il contingentamento o il dosaggio dei mezzi pesanti. Per questo il corridoio Monaco-Verona deve diventare più costoso, occorrerebbe aumentare i pedaggi in maniera concertata. Il Tirolo sta cercando così di rendere più appetibile l'"autostrada viaggiante". Infine occorre anche costruire le vie d'accesso al tunnel di base del Brennero.

Il Ministro Herrmann sottolinea che il nodo dei trasporti va sciolto di comune accordo. C'è un "triangolo magico" di finalità contrapposte - la dipendenza dall'export, il bisogno di mobilità della popolazione ma anche l'impatto per abitanti, ambiente e infrastruttura stradale- tutti questi elementi sono da considerare. Non si può gravare eccessivamente sui singoli. Piuttosto è opportuno condividere gli oneri e trovare soluzioni comuni, evitando iniziative isolate. Sono necessari a questo scopo soprattutto incentivi e interventi amministrativi

ben coordinati, che mirino a trasferire il traffico sulla rotaia. Occorre inoltre realizzare delle misure per sostenere il tunnel di base del Brennero. La riduzione a cinque dei possibili tracciati per le linee di accesso settentrionali in Baviera è stato un passo importante. C'è apertura per l'elaborazione di strategie di canalizzazione concertate.

Il Presidente Kompatscher riferisce che la porzione sud dell'Autostrada del Brennero in futuro sarà gestita direttamente dalle Provincie Autonome di Bolzano e Trento. Si prevede di potenziare ed estendere l'infrastruttura nonché di provvedere a un finanziamento trasversale della ferrovia tramite l'autostrada. Con il pedaggio di base si potrebbero introitare 1,8 miliardi di Euro per il finanziamento dell'estensione della ferrovia e delle linee di accesso. Oltre a questo verrebbe introdotto un pedaggio ambientale scaglionato a seconda delle categorie di sostanze nocive per i mezzi pesanti, che andrebbe a vantaggio del potenziamento delle stazioni di carico. Per rendere la ferrovia più competitiva serve una sburocratizzazione, un "pedaggio di corridoio" e la necessaria infrastruttura. Nel frattempo si potrebbero sfruttare meglio le tratte esistenti. Occorre ripensare anche all'economicità del prezzo del diesel. L'Alto Adige supporta il sistema di dosaggio del contingentamento, ma occorre trovare delle soluzioni a lungo termine. Anche le autovetture contribuiscono al congestionamento.

Il Presidente Platter a causa di un impegno con il Presidente austriaco Van der Bellen è costretto a lasciare la conferenza dei Capi di Governo augurandole un buon proseguimento.

Il Presidente Kompatscher illustra i contenuti della risoluzione.

La risoluzione viene approvata con una astensione.

6. Presentazione dei risultati del Parlamento dei Giovani YPAC sulla tutela climatica (allegato 4)

I delegati del Parlamento dei Giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC) presentano le risoluzioni sul tema del cambiamento climatico, elaborate dal parlamento giovanile tra il 26 e il 29 di marzo a Merano, e le consegnano al Presidente nonché agli altri membri della conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp.

Il Presidente Kompatscher loda i contenuti e le proposte su un tema di grande rilevanza quale è il cambiamento climatico, mettendo in risalto la rilevanza della rappresentanza e congratulandosi per l'impegno del YPAC.

7. Delibera sul potenziamento della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (Allegato 5)

Il Presidente Kompatscher propone di sfruttare ancora meglio i potenziali di Arge Alp in qualità di forma di collaborazione di maggiore tradizione fra le regioni dell'Arco alpino. A questo fine occorre intensificare l'attività di lobby a Bruxelles nonché assumere un collaboratore presso la Segreteria, così da migliorare la continuità e la collaborazione tra le diverse regioni Arge Alp, con le istituzioni europee, l'EUSALP e la Convenzione delle Alpi.

Il Consigliere Rathgeb dichiara il proprio sostegno alla proposta di delibera, indicando però che le strutture di Arge Alp anche in futuro deve restare snelle, poco burocratiche e efficienti.

Il Consigliere Mächler supporta il progetto di potenziare Arge Alp e propone di ripensare al modello di presidenza annuale, che ne limita la capacità di azione.

Il Presidente Haslauer si mostra pronto a discuterne, ma sottolinea che è importante che ciascuna regione possa esercitare la presidenza in un lasso di tempo praticabile e così occuparsi dei propri temi strategici. È importante anche potenziare l'impatto di Arge Alp a Bruxelles. Un ringraziamento speciale va espresso all'Ufficio del Governo tirolese per l'ottima gestione, adesso potenziata da un ulteriore collaboratore.

La delibera è approvata all'unanimità.

8. Project management

8.1. Approvazione dei nuovi progetti

a. Tradizione - diversità - cambiamento

Il Presidente Haslauer spiega che il progetto Tradizione-diversità-cambiamento si occupa di tradizione e continuità nel contesto dei movimenti migratori. Il Ticino, il Trentino e la Lombardia hanno espresso il proprio interesse a questo progetto. In caso di partecipazione occorrerebbe compiere gli adeguamenti necessari al budget.

Il Ticino, il Trentino e la Lombardia confermano di voler partecipare al progetto. Il progetto è approvato e viene deciso l'incremento del budget a € 80.000.

b. Programma di scambio tecnico fra archivisti (richiesta di prolungamento)

Il Ministro Herrmann sottolinea la rilevanza del programma di scambio tecnico per archivisti in considerazione di un fabbisogno di ricerca che continua a essere molto sentito nell'ambito della ricerca documentale e storica.

Il progetto è approvato.

8.2. Relazioni intermedie e finali

Per tutti gli altri progetti in corso e conclusi si rimanda alla relativa documentazione intermedia e finale disponibile anche su internet.

I Capi di Governo prendono atto di tutte le relazioni intermedie e finali sui progetti in corso e conclusi (Xchange, Efficienza energetica nelle PMI, AlpClimNet: una rete per la tutela del clima nell'arco alpino, Integrazione tramite l'impegno civico, European Talent School, Next Generation – agricoltura montana 2030, Online Campus arco alpino, Arge Alp Sport 2018-2022, Portale di ricerca comune degli archivi Arge Alp, L'impatto della crepaccia periferica sui crolli di pareti rocciose, Azioni comuni a favore del turismo ciclopedonale, Interconnessione di reti di istruzione regionali: promuovere i talenti, Programma di scambio tecnico fra archivisti, Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino, Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di corsi d'acqua).

9. Presentazione delle conclusioni del progetto "Regole del gioco nel triangolo fauna selvatica, bosco e spazio vitale"

L'ingegnere Kreiner del gruppo Silvicultura presso l'Ufficio del governo tirolese presenta le conclusioni. Il progetto ha analizzato i fattori di successo per una buona gestione dei conflitti di interessi in questo ambito, così segnato da interessi diametralmente opposti. La più importante conclusione è l'importanza della comunicazione, che crea fiducia. I progetti nell'ambito del triangolo fauna selvatica, bosco e spazio vitale devono perciò porre l'accento su una buona comunicazione e su una condivisione tra i responsabili.

10. Relazione sugli sviluppi della tematica "Controllo della popolazione del lupo nell'arco alpino" conformemente alla risoluzione dell'anno scorso

Il Presidente Kompatscher ribadisce la sensibilità di questo tema in Alto Adige e invita a trovare soluzioni concrete e specifiche che tengano conto della salvaguardia della fauna, della tutela dell'agricoltura tradizionale e della protezione della biodiversità.

L'Assessore Schuler presenta i dati e gli sviluppi più importanti sul tema del lupo nell'arco alpino. Il lupo, grazie alla sua particolare condizione protetta, è nuovamente molto diffuso in Europa. I problemi sorgono soprattutto laddove esiste un'intensa attività agricola. Il potenziale di conflitto all'interno di Arge Alp è alto a causa delle vivaci aree rurali, con i loro numerosi alpeggi e superfici di pascolo. In molti stati sono già state o verranno poste in atto regolamentazioni per mitigare lo status di forte tutela del lupo, sancito anche dal diritto Europeo. La Provincia di Bolzano-Alto Adige in una delibera si è detta favorevole a segnalare territori sensibili nei quali potrebbero valere norme speciali.

Il Presidente Haslauer fornisce informazioni circa l'istituzione del centro austriaco orso-lupo-lince presso l'Ufficio del Governo salisburghese. È stato inoltre elaborato un programma in cinque punti che contribuisce a mitigare la situazione. Il programma è incentrato in particolare sulla promozione di misure tutelative delle greggi, su un rapido indennizzo in caso di attacco, su un piano di gestione nonché su raccomandazioni per le autorità, anche in considerazione dei cosiddetti lupi problematici, sull'istituzione di un incaricato ad hoc e sulla modifica, ad oggi ancora aperta, dello status di tutela. La risoluzione Arge Alp dell'anno scorso sul tema è stata recepita positivamente dagli agricoltori del Land Salisburgo.

Il Consigliere Tonina ritiene importante rafforzare nuovamente la volontà, espressa di concerto nella risoluzione dell'anno scorso, nonché l'invito all'Unione Europea, a rivedere la regolamentazione. È fondamentale tutelare i territori alpini e le importanti attività dell'alpeggio e del pascolo. Il Trentino ha grossi problemi non soltanto con i lupi ma anche con gli orsi. Per sensibilizzare l'UE e gli stati nazionali su questa criticità e fare capire la necessità di azione si richiede il supporto dei Capi di Governo per una mozione di delibera comune, nella quale si esorti a ridurre lo status di protezione del lupo, concedendo agli stati una maggiore autonomia e responsabilità, così da permettere loro di tenere conto delle peculiarità regionali, mettendo a disposizione fondi finanziari per misure di prevenzione, istruzione e informazione e approntando un sistema di monitoraggio.

I Capi di Governo di Arge Alp ribadiscono l'importanza della risoluzione approvata l'anno scorso nonché delle sue finalità, e si appellano agli stati membri e all'UE affinché creino le condizioni per l'attuazione.

11. Situazione finanziaria di Arge Alp

Il Direttore della Segreteria Staudigl presenta il consuntivo 2018 e la bozza di previsione finanziaria per il 2020. Il budget è in equilibrio e offre margine di manovra per realizzare le priorità politiche della prossima presidenza.

Il Presidente Kompatscher spiega che vi sono altre due ulteriori voci di bilancio che ridurranno le somme riportate al 2020: i costi per un collaboratore per la Segreteria, pari a un importo di ca. € 50.000, nonché l'incremento del budget previsto, pari a € 80.000, per il progetto appena approvato dal titolo Tradizione-diversità-cambiamento.

Il consuntivo 2018 e la previsione finanziaria 2020 vengono approvati all'unanimità.

12. Strategia Macroregionale per l'arco alpino - EUSALP

La Segreteria informa circa lo stato attuale della strategia macroregionale alpina. Dopo la presidenza del Land Tirolo nel 2018, l'Italia insieme alla Lombardia ha assunto la presidenza nel 2019. Come eredità della presidenza tirolese sarà portato avanti in particolare il coinvolgimento dei giovani nel lungo termine, del quale il Tirolo si è preso la responsabilità. Durante il secondo semestre dell'anno la presidenza lombarda/italiana organizza una serie di eventi:

21-22.09.2019	Convention dei Giovani Amministratori dell'area EUSALP a Como
27.09.2019	Convention dei giovani imprenditori dell'area EUSALP a Villa Erba, Cernobbio
22.10.2019	Conferenza ministeriale sui Trasporti a Genova
29.10.2019	Patrimonio alimentare alpino come patrimonio immateriale UNESCO a Milano
27-28.11.2019	Assemblea Generale, Forum annuale 2019 e evento finale del progetto AlpGov a Milano

La Segreteria informa inoltre circa l'invio di quattro esponenti di Arge Alp nei gruppi di lavoro della Convenzione delle Alpi su trasporti, grandi predatori e ungulati selvatici (WISO), agricoltura montana nonché difesa del suolo.

La Convenzione delle Alpi ringrazia la Lombardia per aver assunto la guida del progetto AlpGov, garantendo così la continuità per l'attuazione di EUSALP, nonché per il sostegno alla candidatura del patrimonio culinario alpino come patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO. L'interazione fra il livello di coordinamento (il comitato esecutivo) e quello di attuazione (i gruppi d'azione) necessita di ulteriore intensificazione.

Il Presidente Kompatscher sottolinea la rilevanza della strategia dell'arco alpino per la cooperazione tra le regioni, gli stati e le istituzioni europee, e rimanda al ruolo dell'interconnessione tra Arge Alp, EUSALP e la Convenzione delle Alpi. Ringrazia la Convenzione delle Alpi per il lavoro svolto e mette in risalto la volontà di attuare il principio bottom-up anche tramite una migliore interconnessione fra il livello esecutivo e quello gestionale.

Il Sottosegretario Rizzi fa notare che la continuità è un principio importante della presidenza di EUSALP. Le attività già avviate devono essere portate avanti. Ringrazia la presidenza del Tirolo per il buon lavoro e riferisce che la Lombardia continuerà ad occuparsi del coinvolgimento giovanile.

13. Premio Arge Alp

Il Presidente Kompatscher sottolinea l'importanza del plurilinguismo come grande ricchezza e ringrazia tutti i partecipanti per i loro contributi.

Il redattore capo Steinegger presenta i tre progetti vincitori. Il Presidente Kompatscher consegna i premi ai progetti vincitori.

14. Attivazione della nuova pagina web di Arge Alp

Il redattore capo Steinegger presenta la nuova pagina web e la struttura redazionale.

Il Presidente Kompatscher comunica che si continuerà a sviluppare la nuova pagina web e che saranno elaborate delle regole per l'inserimento dei contributi redazionali delle regioni. L'idea è che il sistema rimanga flessibile.

Il Presidente Kompatscher e il Presidente Haslauer attivano la nuova pagina web di Arge Alp. Il Presidente Kompatscher ringrazia tutti i partecipanti per la collaborazione.

15. Passaggio della presidenza e previsione 2019/20

Il Presidente Kompatscher ringrazia tutti per la collaborazione nell'anno di presidenza dell'Alto Adige, durante il quale è stato possibile approvare ed attuare alcune importanti delibere.

Il Presidente Kompatscher passa la presidenza al Presidente Haslauer.

Il Presidente Haslauer ringrazia l'Alto Adige per l'eccellente gestione della presidenza e il denso programma portato a termine, così come anche il Comitato Direttivo per la precisa preparazione e gestione dei progetti. Mette in particolare risalto l'impatto delle delibere sulla modernità della pagina web e sul potenziamento di Arge Alp. Il tema strategico della presidenza salisburghese sarà il turismo come forza trainante per un habitat innovativo e sostenibile, incentrato su quattro ambiti specifici: edilizia alpina, virtù terapeutiche delle Alpi, mobilità verso e nel luogo di villeggiatura e tradizione culinaria regionale. In occasione del centesimo anniversario del festival della musica di Salisburgo è inoltre prevista l'organizzazione di una fanfara Arge Alp. La prossima conferenza dei Capi di Governo si terrà nei giorni 2/3 luglio 2020 nella città di Salisburgo.

Allegato 1

PARTECIPANTI

50a conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp del 5 luglio 2019 a Dobbiaco

Stato Libero di Baviera	Florian Herrmann Klaus Ulrich
Cantone dei Grigioni	Christian Rathgeb Daniel Spadin Carlo Cramer Tamara Freuler
Regione Lombardia	Alan Christian Rizzi Filippo Daniele Jarach Maria Luisa Scalise Paolo Sabbadini
Land Salisburgo	Wilfried Haslauer Sebastian Huber Doris Fuschlberger Franz Wieser
Cantone San Gallo	Marc Mächler Sarah Hauser
Cantone Ticino	Christian Vitta Arnoldo Coduri Giosia Bullo
Land Tirolo	Günther Platter Fritz Staudigl Simon Lochmann Andreas Greiter Manfred Kreiner Melanie Plangger
Provincia Autonoma di Trento	Mario Tonina Fabio Scalet
Land Vorarlberg	Günther Eberle Julian Kositz
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Arno Kompatscher Klaus Luther Karin Gschnitzer Guido Steinegger
Convenzione delle Alpi	Wolfger Mayrhofer

Allegato 2

RISOLUZIONE DELLA COMUNITÀ DI LAVORO REGIONI ALPINE (ARGE ALP) SUL TEMA: SVILUPPO DELLE AREE RURALI

Le seguenti tesi rappresentano la sintesi del lavoro di approfondimento e confronto sul tema “Sviluppo delle aree rurali” condotto durante la presidenza di turno della Provincia autonoma di Bolzano. L’Arge Alp rivendica l’obiettivo di salvaguardare e sviluppare l’area rurale come prezioso spazio di vita, lavoro, attività economica, cultura, ricreazione e come spazio naturale.

1. La creazione di forme di lavoro flessibili (per le quali è requisito indispensabile una rete a banda larga capillare), come i vari modelli di smart working, l’home office, il telelavoro alternato o l’allestimento di spazi di coworking, deve diventare normalità nelle aree rurali. Le pubbliche amministrazioni devono assumere nei confronti dei propri dipendenti un ruolo esemplare in questo senso.
2. Occorre potenziare l’economia circolare regionale, le attività produttive e il potere d’acquisto delle aree rurali, sostenendo e sviluppando le aree rurali come spazio economico e lavorativo. Sta alla pubblica amministrazione adeguare di conseguenza e mettere a disposizione le condizioni quadro necessarie a livello locale. Ciò dovrebbe anche contribuire a ridurre l’impatto negativo del traffico a lunga percorrenza sull’ambiente.
3. Uno dei punti di forza delle aree rurali è rappresentato dalla coesione della comunità. A tal fine sono di importanza essenziale un associazionismo vivace, centri abitati vivi e vitali e insediamenti compatti che fungano da punto di ritrovo e luogo d’incontro. Una pianificazione strategica a lungo termine per la rivitalizzazione dei centri abitati nonché una loro gestione in ottica conservativa vanno favorite mediante misure di sostegno mirate e investimenti da parte dell’ente pubblico. L’impegno nel volontariato deve essere riconosciuto e onorato in molteplici modi.
4. L’ente pubblico deve garantire un’adeguata accessibilità senza barriere delle aree rurali, anche all’interno delle stesse. Dei servizi di mobilità moderni e multimodali

nonché le necessarie infrastrutture intelligenti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono garantite anche nelle zone periferiche. La Green Mobility va introdotta in maniera sistematica nel servizio pubblico e promossa nel settore privato.

5. L'accesso all'assistenza sanitaria, ai servizi per l'infanzia e all'offerta formativa e culturale rappresenta un fattore determinante per la qualità della vita nelle aree rurali, tenendo presenti le esigenze di tutte le varie generazioni. Tale obiettivo deve essere perseguito adottando il principio delle "brevi distanze" e garantendo i relativi servizi. La pianificazione territoriale, in quanto strumento essenziale, deve tener conto di questo principio, e potenziare i "centri secondari" distribuendo le istituzioni pubbliche dove ciò risulti opportuno in base al bacino di utenza.

I membri dell'Arge Alp adottano le suddette tesi quali linee guida per le proprie politiche di sviluppo delle aree rurali.

Per garantire lo sviluppo e il futuro delle aree rurali nelle regioni alpine è necessario che gli Stati nazionali e l'Unione Europea mettano a disposizione in misura adeguata fondi di finanziamento per lo sviluppo delle aree rurali.

Allegato 3

RISOLUZIONE DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE (ARGE ALP) SUL TEMA RIDUZIONE E RIPARTIZIONE MODALE DEL TRAFFICO TRAMITE LA TRASPARENZA DEI COSTI

1. Le Alpi rappresentano un ecosistema sensibile in cui vivono 15 milioni di persone, 30.000 specie animale e 13.000 specie vegetali. Per tutelare questa natura e questo ambiente unici, nel 1991 è stata sottoscritta la Convenzione delle Alpi. Già 30 anni fa ci si è resi conto dell'impatto negativo dei trasporti e si è cercato, con la Convenzione delle Alpi, di porre freno al potenziamento delle strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino.
2. Il traffico transalpino negli ultimi anni ha registrato un incremento costante, e anche nel 2019 risulta in crescita. Il desiderio di mobilità delle persone resta costante, e le trasformazioni del ciclo produttivo e delle esigenze socio-economiche hanno contribuito a far crescere regolarmente la richiesta di trasporto di beni. Il trasporto su rotaia spesso non rappresenta una vera e propria alternativa al trasporto stradale, e fino ad oggi sussiste un forte divario tra i modelli di prezzo delle due modalità di trasporto.
3. Le risorse per la mobilità, tuttavia, non sono infinite. Soprattutto in un'area sensibile quale è quella dell'arco alpino, un trasferimento dei volumi di traffico dalla gomma alla rotaia appare necessario, e in un'ottica di lungo termine non è opportuno imporre all'economia la scelta del mezzo di trasporto. Occorre piuttosto potenziare l'appetibilità del trasporto su rotaia, in modo da offrire una vera alternativa alla strada. Si tratta quindi, in prima linea, di garantire la trasparenza dei costi fra i vari vettori di trasporto, cosicché gli spedizionieri possano scegliere il prodotto più adatto.
4. A tutela dell'arco alpino e per la qualità della vita dei cittadini che vivono lungo le direttrici di traffico transalpino
 - a. l'Arge Alp si impegna affinché sia garantita la trasparenza dei costi tra i due vettori di trasporto e l'impatto ambientale sia inserito nel computo dei diritti d'utenza dell'infrastruttura finalizzato ad azioni che perseguano il trasferimento modale verso la rotaia.

- b. l'Arge Alp richiede che gli Stati Nazionali si impegnino affinché i gestori di infrastrutture ferroviarie compiano investimenti nei terminal intermodali per incrementare l'appetibilità e la flessibilità dei trasporti ferroviari
- c. l'Arge Alp si impegna affinché i ministeri competenti rivedano i parametri riguardanti i modelli di prezzo e i costi per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria eliminando o armonizzando norme nazionali e oneri supplementari (per es. specifiche nazionali contrastanti riferite al sistema ETCS) che accrescono i costi a carico delle imprese ferroviarie, eliminando così il vantaggio del trasporto su gomma su quello su rotaia in termini di costi.
- d. l'Arge Alp invita l'UE ad ampliare il limite alle sovvenzioni per il trasporto di merci sulle tratte ferroviarie dell'arco alpino
- e. l'Arge Alp sottolinea che per raggiungere tali obiettivi occorre un cambiamento di mentalità e anche in ambito turistico serve un significativo incremento dell'offerta di possibilità di trasporto con i mezzi pubblici.



Allegato 4

14TH YPAC MERANO FINAL RESOLUTION

Bio-fields for greater yields

This postulation tackles the problems affecting agriculture due to climate change. Changing climate conditions are causing a number of problems to agriculture due to species not being able to adapt. Several problems also occur during the cultivation like the use of harmful pesticides which attack the environment. In addition, other harmful processes like the use of non-eco-friendly machinery add to the CO₂ emissions.

To solve these problems, we propose subsidies from local governments to local farmers and farming industries based on how eco-friendly their production is. For example, if they use electrical machinery and biodegradable compost, they could be granted higher subsidies, according to specific requirements set by national standards. Furthermore, we encourage funding the research and production of bio-pesticides. We suggest the use of cross breeds so as to improve the resistance, strength and fertility of crops. This way we would help plants that are facing challenges during droughts, infertility and extreme weather conditions.

Hop on top

In this postulation we propose an eco-friendly and more efficient way of feeding livestock. Feeding livestock with food like soy causes many problems. Some issues are, for example, the huge amount of CO₂ that is produced due to the transport of nutrients and deforestation in order to obtain the land needed to cultivate these. In the future, these problems will increase even more, due to higher demands.

Therefore, we propose that farmers breed protein-rich insects, like maggots, and use them to replace imported and damaging food sources that would usually provide those nutrients. Insects can be bred by local farms, which would help solve the problem of CO₂-emissions. Additionally, this production needs less space and resources, like water and food, which in the case of insects could consist of food-waste products from supermarkets, etc. Furthermore, these insects contain more proteins than meat or crops, which will create an economic benefit in the long-term. These insects can be easily bred in a few days; consequently, there would also be no need to store the food, because it would be fresh and available.

Coping with heat in urban areas

This resolution is about cooling down urban areas and thereby saving people from overheating. Due to rising temperatures the number of tropical nights is increasing in urban areas. In these nights, the temperature never drops under 20 degrees Celsius. Thus, human bodies suffer from not being able to cool down. Noticing this, we propose the following ideas:

In order to help cities cool down, the amount of buildings with a high thermal storage mass must be minimized. This can be achieved through new methods of construction like wooden and/or bright painted heat-reflective roofs or facades and streets. These methods of construction should be subsidised for new infrastructure or renovation projects. Where the structure cannot be changed, urban gardening should be promoted.

Air Pollution from trucks

This postulation is about reducing air pollution made by transporting cargo in trucks.

We see that there is increased air pollution due to vehicles which produce harmful emissions. One third of all deaths are caused by stroke, lung cancer and heart disease which are partly due to air pollution.

We propose transporting cargo for longer distances between the cities by trains. For shorter distances, e.g. from the train station and to the client, trucks can be used. To accomplish this goal, we propose a label for products transported by trains, to make it easier for consumers to buy goods transported in an eco-friendly way. In that way, emissions by trucks going long distances can be prevented and traffic jams can be reduced. Finally, we suggest lowering the speed limits for trucks on highways and in general making heavy goods vehicles more expensive. As a result, we can lower the toxins that are released into the air and make the railway system more attractive.

Climate refugees

This proposal deals with providing basic human rights to climate refugees arriving to the Alpine Region.

The consequences of climate change are endangering the life of billions of people and every year more and more of them are forced to leave their homeland. The Alpine region must deal with this issue. In order to understand the phenomenon better, we would like to introduce an official definition of a climate refugee: "A person who is forced to leave their region/country due to consequences caused by climate change".

The government should establish a database that includes all the places where immediate danger caused by climate change could pose a threat. A pool of experts will be in charge of constantly updating it.

To guarantee basic human rights to these refugees, we propose the creation of safe houses in which they are provided with accommodation; here they will have time to look for a job and to gain economic stability. Safe houses should be municipal buildings renovated in an eco-friendly way. They should also be run by volunteers so that there will be fewer problems in finding new employees. In these houses the refugees will learn the language of the host country and get help to integrate into society.

Healthcare should be free for climate refugees, since most of them do not have money to

afford basic treatments.

Dealing with privatized water sources

This postulation deals with the human right to water.

As the consequences of global warming are becoming more intense, the periods of droughts and water shortages will challenge the governments to fulfill the right to clean water.

We believe that water should be a public good. This proposal deals with the excessive use of water by companies that use water from their private sources for profit. One example of this is when people buy groundwater pumps in the Alpine area and start selling water without regulation. To prevent this from happening in the Alpine region, we suggest a law created by scientists working with the government that sets limits to the use of water sources. This group of scientists would define extreme circumstances under which the companies owning private water sources are obligated to distribute water for free to the public. The company would be reimbursed by the government.

Easily achievable climate protection supported by political institutions

This postulation is about achieving climate protection through easy and effective small steps, achievable by everybody and being made more manageable with the support of political institutions.

When it comes to climate change, we don't have any time to lose, so every small step counts. This postulation encourages everybody to start acting against climate change in their region with easily achievable solutions.

First of all, it is quite easy to improve the sustainability of a school by school-internal policies like enhancing the waste recycling-system and promoting the selling of eco-friendly products. Participating in local politics is another possibility to implement our postulation. The improvement of eco-friendly means of transport, such as bicycles and public transport would minimize CO₂-emissions.

Exchanging simple trashcans with recycling bins is another small adaptation for cities to help prevent climate change.

Next to these long-term changes, we also suggest small projects and events, e.g. workshops like planting trees together. With all these examples given, but also propaganda and information signs, we want to raise awareness about climate change. Every single person can contribute to climate protection and increase the number of people acting against it.

Politicians, public administrations and every authority involved have to provide legal and political frameworks for these actions.

Financial encouragement for climate protection

In this postulation, we address the missing awareness towards climate change by creating an incentive for a better attitude towards climate change.

The main issue in regard to climate change is the lack of interest in it by mainly middle-aged adults. This age group is the hardest to reach as they have lived a long period of their lives without being aware of the issue.

We propose a taxation system that offers tax reductions for companies and other institu-

tions that take measures against climate change. Some of these measures could include recycling, public transportation, or other positive actions. To be eligible for the tax reductions, a company must respect certain criteria, such as consistency, CO2 emissions limit defined by independent organizations. We believe that one of the most effective ways to influence companies is to create financial incentive.

Lowering the voting age

One issue we are currently facing is a change in the demographic structure. The overall age of the population increases which means that the ratio of younger people decreases. In developed countries the biggest age group are baby boomers.

We believe that voting should be accessible to people who are highly affected by its impact. When it comes to climate change, today's youth will be affected the most. Therefore, we propose that the voting age should be lowered to 16.

Thanks to an improved education, the youth will be aware of how the voting system works and about the political situation in their countries. Moreover, lowering the voting age will increase the interest in politics among the youth, which will result in more youth participation.

Furthermore, lowering the voting age will strengthen the representation of young people's opinion on climate policies. This will result in youth-friendlier politics since the parties would need to adapt ideas which appeal to young people for them to get elected. This would lead to climate-friendlier policies. If parties represent the ideals of adolescents, the youth will be more likely to participate in pushing them through.

Allegato 5

DELIBERA

POTENZIAMENTO DELLA COMUNITÀ DI LAVORO DELLE REGIONI ALPINE

(ARGE ALP)

L'Arge Alp è stata fondata nel 1972 come prima organizzazione di cooperazione transfrontaliera tra le regioni in Europa, e da quel momento ha realizzato numerosi progetti di grande successo e rappresentato gli interessi delle regioni alpine. La struttura snella di Arge Alp che permette un'interazione poco burocratica tra le dieci regioni si è rivelata particolarmente efficace.

I campi d'azione di Arge Alp negli ultimi anni si sono fundamentalmente ampliati e costantemente evoluti, e la cooperazione tra Arge Alp e i governi nazionali, le istituzioni dell'Unione Europea nonché altri partner ha assunto sempre maggiore rilevanza.

L'arco alpino si trova sempre di più confrontato con nuove sfide, cui Arge Alp deve reagire in modo adeguato. Tra queste sicuramente vi sono il cambiamento climatico e la protezione civile, il traffico e la mobilità, la migrazione e il cambiamento demografico, fino alla salvaguardia e al potenziamento delle aree rurali. In quest'ottica è necessaria un'analisi dell'orientamento strategico finora adottato da Arge Alp e un adeguamento alla situazione attuale.

Nell'ottica della complessità e dell'importanza delle tematiche e delle attività di Arge Alp, anche i campi di attività comunicazione e pubbliche relazioni vanno gestiti in maniera più adeguata e intensificati.

Per essere in grado, anche in futuro, di affrontare queste sfide nel modo migliore, occorre potenziare l'immagine comune di Arge Alp verso l'esterno. Dal 1995 le regioni Arge Alp Tirolo, Alto Adige e Trentino dispongono già, nel contesto dell'Euregio, di un ufficio comune a Bruxelles, che sarebbe a disposizione per promuovere anche le priorità di Arge Alp in collaborazione con le rappresentanze delle altre regioni che ne fanno parte.

Parimenti occorre potenziare il ruolo della Segreteria di Arge Alp in seno al governo del Tirolo, cui compete l'espletamento delle attività per garantire la continuità del lavoro di Arge Alp, in considerazione della rotazione annuale della presidenza fra le regioni, anche se è importante mantenere in ogni caso la struttura non burocratica di Arge Alp.

Ciò premesso, la Conferenza dei Capi di Governo di Arge Alp delibera che:

1. L'ufficio comune dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles assuma, in collaborazione con gli uffici delle altre regioni Arge Alp, la rappresentanza degli interessi di Arge Alp presso le varie istituzioni dell'Unione Europea.
2. La Segreteria di Arge Alp presso l'Ufficio del Governo tirolese ad Innsbruck venga ampliata assumendo un/a seconda/o collaboratrice/collaboratore bilingue che si occupi esclusivamente delle attività inerenti ad Arge Alp. Inizialmente questa misura avrà una validità di tre anni. I costi per il personale che ne scaturiscono sono a carico del bilancio di Arge Alp e trovano copertura nell'ambito dell'attuale bilancio per la gestione ordinaria di Arge Alp. Il Comitato direttivo viene incaricato di predisporre un incarico prestazionale per la collaboratrice/il collaboratore in accordo con le linee di indirizzo del Comitato direttivo della Arge Alp.
3. La Conferenza dei Capi di Governo prenderà annualmente atto del rapporto scritto sulle attività dell'ufficio che rappresenta gli interessi di Arge Alp nonché sull'attività svolta dalla collaboratrice/collaboratore.